



Le Regioni accelerano



Il brigante generale

Rimbalzo in Borsa

Apertura in rialzo per le Borse europee, rinvigorite dalla ripartenza graduale delle attività. Gli indici hanno poi perso un po' di quota, in concomitanza con le dichiarazioni della Corte Costituzionale tedesca, per risalire sul finale. Tutte le piazze hanno chiuso in positivo: Milano +2,09%, Londra +1,7%, Francoforte +2,5% e Parigi +2,3%. Lo spread tra Btp e Bund si è portato in chiusura di giornata a 248 punti.

Spagna, si torna a scuola?

Nella nazione iberica, il Ministero della Pubblica Istruzione e i Dirigenti regionali stanno lavorando al modello migliore per garantire il rientro in classe degli studenti. Sembra farsi strada la possibilità di un sistema di istruzione misto in cui gli studenti frequentano le lezioni a turni, al mattino e al pomeriggio, o in giorni o settimane alternati, e studiano a casa l'altra parte del tempo. "Non possiamo mettere a rischio la salute dei bambini distribuendoli tutti insieme nelle classi senza rispettare la distanza minima stabilita", ha dichiarato il Ministro della Pubblica Istruzione, Isabel Celaá.

Sport, si studia la ripresa

Lo sport italiano guarda alla ripresa e si dà un nuovo calendario. L'Uci ha fissato il Giro d'Italia dal 3 al 25 ottobre, la Milano-Sanremo l'8 agosto, la Tirreno-Adriatico dall'8 al 14 settembre. Punta a ripartire anche il calcio, con molte squadre di Serie A che riprendono gli allenamenti, sia pur in forma individuale ed a scaglioni. In campo Lazio e Bologna, per la Juve tornano Ramsey e Chiellini. Visite mediche per il Milan. Slitta intanto il consiglio della Figc convocato per venerdì in attesa di "approfondimenti sull'emergenza".

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Il virus infuria e l'Europa litiga

Siamo alle solite. Neanche di fronte a un'emergenza come il Covid il vecchio continente riesce a trovare un'intesa. E' scontro, infatti, in Europa sui poteri della Bce dopo che l'Alta Corte tedesca ha accolto in parte i ricorsi contro l'acquisto di bond da parte dell'istituto centrale di Francoforte avvenuti dal 2015 nell'ambito del Quantitative Easing.

Francoforte ha ora tre mesi di tempo per chiarire sul programma e il governo di Berlino fa sapere che "si muoverà" per fare in modo che la Bce attui la verifica. Eurotower riunisce il direttivo, la Commissione Ue ne difende le prerogative e riafferma "il primato della legge europea" perché "le decisioni della Corte Ue sono vincolanti su tutte le corti nazionali".

“

Scontro sugli acquisti di titoli decisi dalla Bce
Smentite le accuse Usa alla Cina

Intanto, il super-esperto Antony Fauci e gli 007 Usa smentiscono le accuse del presidente Trump e del segretario di Stato Pompeo sull'ipotesi che il coronavirus sia uscito da un laboratorio cinese. Fauci ha ribadito che "le prove scientifiche vanno fortemente nella direzione che il virus non avrebbe potuto essere manipolato artificialmente o deliberatamente", e fonti di Intelligence

hanno negato al Guardian che esistano evidenze in questo senso. Ma Trump rilancia e annuncia che gli Usa "riferiranno in modo definitivo entro un certo periodo di tempo sulle origini del coronavirus". Un sondaggio intanto evidenzia come molti americani siano contrari alle riaperture di ristoranti e negozi decise dai governatori.



L'ULTIMA DAL WEB

L'AMORE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS



"Turisti, tornate in Italia"

Un invito a tornare a visitare l'Italia Il quotidiano britannico Telegraph ha dedicato un articolo alle bellezze italiane esortando i lettori a tornare a visitare il Belpaese in sicurezza, appena le condizioni lo permetteranno.

L'autore menziona 20

buoni motivi per visitare l'Italia ma confessa che la lista dovrebbe essere ancora più lunga considerando il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e paesaggistico della penisola. Le stime del 2019 indicano che il 50,3% dei turisti in Italia proveniva dall'estero.

Nel frattempo, anche il Governo italiano sta pensando a come incentivare il turismo, questa volta interno: sono infatti allo studio dell'Esecutivo delle agevolazioni per stimolare le famiglie a restare in Italia la prossima estate.

Più virus con lo smog?

Presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, il Ministro dell'ambiente Sergio Costa, ha anticipato alcune posizioni di una ricerca in corso che sembrano evidenziare una possibile correlazione tra il tasso di inquinamento dell'aria e il diffondersi del coronavirus.

Al momento non ci sono prove definitive, ma diversi elementi che hanno attirato l'attenzione dei ricercatori per ulteriori approfondimenti. "Se fosse così, bisognerebbe intervenire ancora più a fondo per la qualità dell'aria", ha dichiarato il Ministro.



Se il decreto aprile parte soltanto a maggio

“Se il ‘decreto di aprile’ diventa il ‘decreto di maggio’, vuol dire che c’è un problema e che gli imprenditori di ogni taglia e natura hanno ragione a essere preoccupati”. Lo scrive Marco Zatterin sulla Stampa in un editoriale in cui richiama all’“obbligo di agire in fretta”: “Se i prestiti promessi arrivano a singhiozzo e fra mille intoppi burocratici, la fabbrica dei dubbi legittimi comincia a produrre

a ritmo pieno, anche perché le decisioni sulla cassa integrazione, i fondi di sostegno al fatturato e gli aiuti fiscali raccontano la trama di un film che sembra girare con la moviola. Se la politica è tentata dall’assistenzialismo più che dallo stimolo al sistema, gli sguardi problematici non possono che tingersi di sospetto profondo. Bisognava “fare presto”, oggi magari andrebbe pure bene ‘non fare troppo

tardi’. Ma se il decreto diventasse “di giugno”, alla fine non si sorprenderebbero in tanti. La storia della Repubblica italiana è seminata di ritardi costosi e occasioni perdute. La fase due del coronavirus è finalmente cominciata. Assomiglia al secondo atto di una tragedia in cui gli attori sono sul palco, il pubblico è seduto impaziente, e gli autori stanno ancora cercando di trovare le idee giuste per riscrivere la trama e il finale della storia.

Dagli affitti alle bollette: ecco gli aiuti per famiglie e imprese

Sono diversi i temi all’ordine del giorno nel dibattito politico e legislativo, sui quali la maggioranza di governo sta lavorando per “trovare la quadra” e costruire le misure economiche da 55 miliardi di euro complessivi che entreranno nei prossimi decreti-legge.

Ecco un breve riepilogo delle misure in discussione al momento:

Rimborso affitti e bollette. Dovrebbe ammontare a 1,7 miliardi di euro la misura che ristorerà le imprese che hanno subito un calo di fatturato della totalità degli affitti pagato a marzo,

aprile e maggio attraverso un credito di imposta al 100%.

600 milioni di euro dovrebbero invece essere utilizzati per l’eliminazione degli oneri fissi delle bollette per utenze familiari e commerciali sopra i 3kw.

Rimborsi alle partite IVA. Vengono confermati anche per il mese di aprile i 600 euro erogati dall’INPS: la platea viene ampliata dai lavoratori intermittenti, gli stagionali oltre a quelli del turismo e degli stabilimenti termali, i lavoratori occasionali e gli incaricati delle vendite a domicilio

con più di 5 mila euro di giro d’affari. Confermata anche l’indennità per i lavoratori sportivi e per quelli dello spettacolo. Per quanto riguarda il mese di maggio, invece, il contributo verrà aumentato a 1000 euro ma solo per coloro i cui redditi si sono ridotti del 33% tra marzo e aprile o che chiuderanno la loro attività per mancanza di giro d’affari prima dell’entrata in vigore del decreto.

perduto e ricapitalizzazione delle imprese. Il tema più importante dal punto di vista delle imprese rimane tuttavia quello della liquidità e dei contributi a loro sostegno. Avanza l’ipotesi dei contributi a fondo perduto, ma si attende ancora che ne vengano chiarite forme e modalità. Intanto, si procede sulle ricapitalizzazioni, che hanno l’obiettivo di tutelare il patrimonio delle imprese: la misura è assicurata per quelle con oltre 50 milioni di euro di fatturato, mentre quelle tra i 5 e i 50 milioni di euro di fatturato potrebbero invece supportate piuttosto con una esenzione delle imposte e dei contributi a fondo perduto. In totale, dovrebbero essere 10 i miliardi di euro messi a disposizione del MEF.

Più di 3 miliardi di euro per la sanità per il 2020. Aumenta, infine, la dotazione finanziaria a favore della spesa sanitaria totale annuale, che dovrebbe passare da 2,5 a 3,25 miliardi di euro. Il Ministero ne avrebbe richiesti 4.

Un positivo ogni 50 tamponi

Un lieve aumento del numero di morti, ma per il resto i dati del secondo giorno di fase 2 indicano il successo delle misure di fase 1 nel contenimento dei contagi. Poco più di mille nuovi positivi, in costante diminuzione, tornando ai livelli del 10 marzo, il secondo giorno di lockdown, praticamente due mesi fa. La rilevazione di nuovi casi è molto bassa in rapporto ai tamponi, inferiore al due per cento, meno di un caso ogni 50 test effettuati. Prosegue

il calo dei ricoverati, ma oggi è netta anche la riduzione delle persone in isolamento domiciliare. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è 213.013, con un incremento rispetto a ieri di 1.075 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 98.467, con una decrescita di 1.513 assistiti rispetto a lunedì. Tra gli attualmente positivi 1.427 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 52 pazienti rispetto a lunedì.

16.270 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 553 pazienti rispetto a lunedì. 80.770 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a ieri i deceduti sono 236 e portano il totale a 29.315. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 85.231, con un incremento di 2.352 persone rispetto a lunedì.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi

sono 37.092 in Lombardia, 15.323 in Piemonte, 8.681 in Emilia-Romagna, 7.116 in Veneto, 5.190 in Toscana, 3.427 in Liguria, 4.370 nel Lazio, 3.219 nelle Marche, 2.530 in Campania, 1.041 nella Provincia autonoma di Trento, 2.939 in Puglia, 2.202 in Sicilia, 984 in Friuli Venezia Giulia, 1.809 in Abruzzo, 612 nella Provincia autonoma di Bolzano, 176 in Umbria, 642 in Sardegna, 110 in Valle d’Aosta, 650 in Calabria, 177 in Basilicata e 177 in Molise.

PCM-DFC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	POSITIVI AL «CoV				DIRETTI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	8.201	509	30.382	37.092	27.124	14.389	78.809	+ 500	423.290	255.292
Piemonte	2.307	155	12.865	15.323	9.235	4.224	27.774	+ 152	181.316	126.685
Emilia Romagna	1.917	101	6.573	8.681	13.889	5.795	26.275	+ 120	206.156	136.310
Veneto	726	56	6.092	7.116	8.741	1.440	18.402	+ 29	390.952	227.579
Toscana	484	111	4.595	5.190	3.532	889	9.631	+ 30	157.260	118.285
Liguria	183	68	2.776	3.427	3.816	1.732	8.475	+ 63	57.622	36.150
Lazio	1.315	91	2.964	4.370	2.018	184	6.914	+ 67	157.307	122.541
Marche	387	42	2.790	3.219	3.237	950	6.392	+ 28	67.254	46.045
Campania	408	25	2.097	2.530	1.613	309	4.518	+ 20	55.044	48.733
Trento	126	15	900	1.041	2.782	434	6.281	+ 2	42.870	23.137
Puglia	184	39	2.716	2.939	788	439	4.120	+ 17	88.128	67.238
Sicilia	167	26	1.809	2.202	818	247	3.267	+ 12	91.106	82.079
Friuli V.G.	120	4	800	984	1.798	309	3.085	+ 9	78.510	59.195
Abruzzo	289	11	1.509	1.809	881	135	3.025	+ 21	42.489	30.835
Bolzano	99	11	502	612	1.844	286	2.542	+ 2	45.264	29.561
Umbria	54	11	109	176	1.154	50	1.400	+ 0	35.994	27.822
Sardegna	94	9	539	642	567	134	1.318	+ 1	28.887	25.631
Valle d'Aosta	50	3	51	110	894	179	1.143	+ 0	8.484	6.142
Calabria	92	4	554	650	981	46	1.179	+ 2	40.509	38.463
Basilicata	50	3	124	177	194	21	396	+ 20	15.476	15.028
Molise	9	1	167	177	102	22	301	+ 0	7.528	7.152
TOTALE	34.270	1.427	89.770	98.467	85.231	29.435	213.013	+ 2.071	2.246.666	1.512.133

ATTUALMENTE POSITIVI	98.467
TOTALE GUARITI	85.231
TOTALE DECEDUTI	29.315
CASI TOTALI	213.013

Contributi a fondo



Scripta manent
opinioni ed editoriali

“Passiamo dalla necessità alla responsabilità”

Come in ogni evento planetario, capace di sconvolgere il mondo, anche per l'emergenza del Covid 19 si apre la lotta per l'egemonia. Egemonia del processo di cambiamento, ma prima di tutto dell'interpretazione universale del fenomeno, della capacità di leggere la fase rivoluzionaria e dell'autorità politica e morale per indirizzare e guidare i nuovi equilibri che nasceranno". Lo scrive Ezio Mauro su Repubblica in un edi-

toriale in cui parla di "libertà meno egoista". "E' in questo senso - aggiunge - che vanno lette le accuse degli Stati Uniti alla Cina per la responsabilità di aver liberato il virus dai suoi laboratori, in risposta al tentativo di infiltrazione cinese nelle opinioni pubbliche e nel circuito politico occidentale (oltre che nel capitale azionario delle aziende in crisi) come sponda di sostegno e di denuncia della mancata responsabilità della Ue nei confron-

ti dei Paesi più colpiti dall'infezione. Responsabilità è dunque la parola chiave dell'epoca. In particolare, per quanto riguarda l'Italia, è la vera cifra di questa fase 2 che si è appena aperta, con un primo parziale allentamento del blocco totale col lockdown. Se dovessimo trovare una formula che riassume il significato di questo mutamento potremmo dire che stiamo passando appunto dalla necessità alla responsabilità.

Regioni, pressing per riaprire

I governatori di Emilia-Romagna e Veneto, Stefano Bonaccini e Luca Zaia, si dicono pronti ad anticipare le riaperture, in accordo, però con il Governo. E alla fine, forse le previsioni della presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, sulla possibilità che anticipassero le aperture anche le altre regioni non era poi così lontana dalla realtà.

"Se tutto andrà come ci auguriamo quei tempi previsti - chiarisce Bonaccini - ad esempio il primo di giugno per bar, ristoranti, parrucchieri, estetisti, potranno essere anticipati". E spiega che la riapertura "deve andare di pari passo con una curva epidemiologica che non torni ad essere preoccupante".

Cioè i dati non devono essere preoccupanti, la curva dei contagi non deve preoccupare e così i tempi possono essere anticipati. Esattamente quello che sta accadendo in Calabria che registra oggi un solo contagio da Coro-

MOLISE	21 aprile	P.A. TRENTO	16 maggio
SARDEGNA	26 aprile	FRIULI V. GIULIA	19 maggio
SICILIA	29 aprile	PIEMONTE	21 maggio
CALABRIA	30 aprile	VENETO	21 maggio
ABRUZZO	1 maggio	P.A. BOLZANO	26 maggio
PUGLIA	7 maggio	EMILIA-ROMAGNA	29 maggio
CAMPANIA	7 maggio	TOSCANA	30 maggio
	9 maggio	MARCHE	27 giugno

navirus. Rispetto a ieri il numero delle persone risultate positive e' salito a 1.119, al momento in cura presso le strutture ospedaliere e in isolamento controllato vi sono 650 persone (-24 rispetto a ieri), tra queste in terapia intensiva risultato 4 pazienti. I tamponi effettuati ieri nelle cinque province sono stati 1.071, l'incidenza percentuale dei positivi e' stata pari allo

0,09%. Ad oggi i decessi in tutta la regione sono 88 (immutato rispetto agli ultimi giorni). E così le polemiche sembrano fermarsi per un giorno, anche se l'Avvocatura dello Stato ha sostenuto la necessità di avere tempi rapidi nella decisione del ricorso della Santelli. "A questo fine - si legge in un comunicato - ha accettato di rinunciare ai suoi termini a difesa, confidando nella piena

fondatezza del ricorso proposto e della sussistenza dei motivi d'urgenza, così consentendo la fissazione della preannunciata udienza straordinaria del 9 maggio".

In Emilia Romagna potrebbero, dunque, aprire i centri estivi per i bambini a giugno: "Io mi auguro proprio di sì - ha detto Bonaccini - Stiamo lavorando per questo e l'impegno sarà massi-

“
Emilia e Veneto vogliono anticipare, in Campania aria di nuove aperture. Ma c'è il Tar contro la Calabria

mo proprio per garantire servizi alle famiglie. Stiamo discutendo ormai e' pronto un piano di intervento per cercare di capire come possiamo garantire da un lato sicurezza e dall'altro servizi che sono indispensabili nei prossimi mesi".

Anche Zaia si dice pronto a riaprire prima della data prevista. "Stiamo lavorando con il governo - dice - sull'ipotesi di poter

avere un anticipo sulle riaperture rispetto alla data del 18 maggio". Il presidente Veneto prosegue: "Potrebbe essere l'occasione di dare competenze in maniera differenziata alle Regioni sui propri territori. Se siamo responsabili della salute dei cittadini, è altrettanto vero che il presidente di una Regione possa decidere se aprire. Tutti abbiamo coscienza della messa in sicurezza, ma quando un operatore ha la protezione e il cliente ha la protezione siamo convinti che sia più che sufficiente - ha concluso - a garantire la salute di entrambi".

Anche in Campania c'è aria di nuove "aperture". "Da lunedì - ha annunciato De Luca - saranno consentiti gli ingressi nelle isole e dunque ci prepariamo questa settimana per avere il massimo dei controlli su quelli che arriveranno a Ischia, Capri e Procida dove ci sono situazioni di particolare delicatezza".

Lettera a Conte: salviamo i migranti di Lampedusa

"Ci sono persone in attesa di un Pos al limite delle acque territoriali italiane, più di 100 si trovano da giorni sul molo di Lampedusa in condizioni non degne di un Paese come il nostro, chiediamo di trovare una soluzione per non continuare a sovraccaricare l'Isola in un momento di emergenza sanitaria come questo ed offrire un'assistenza dignitosa alle persone soccorse".

Si legge in una lettera inviata al premier Giuseppe Conte da parlamentari nazionali ed europei e da consiglieri regionali sul tema del sovraffollamento di migranti nel centro di Lampedusa.

La lettera è stata sottoscritta dai parlamentari europei: Pietro Bartolo, Pierfrancesco Majorino, Massimiliano Smeriglio. I deputati: Enza Bruno Bossio, Laura Boldrini, Vittoria Casa, Jessica Costanzo, Lorenzo

Fioramonti, Nicola Fratoianni, Alessandro Fusacchia, Chiara Gribaudo, Paolo Lattanzio, Riccardo Magi, Gennaro Migliore, Rossella Muroli, Matteo Orfini, Erasmo Palazzotto, Luca Pastorino, Giuditta Pini, Fausto Raciti, Luca Rizzo Nervo, Doriana Sarli, Angela Schirò, Giorgio Trizzino, Massimo Ungaro. I senatori: Gregorio De Falco, Loredana De Petris, Davide Faraone, Elena Fattori, Francesco Laforgia, Paola Nugnes, Sandro Ruotolo, Francesco Verducci. I consiglieri Regionali: Marco Grimaldi, Michele Uselli.

Nel testo si ricorda che "la maggior parte di loro appartiene a forze politiche che compongono la maggioranza ed hanno votato la fiducia sulla base di una promessa di discontinuità in primo luogo sul terreno delle politiche migratorie".

Nella lettera si avanzano

alcune richieste al premier Conte: "Chiediamo di aprire in sede internazionale una contestazione formale nei confronti del Governo maltese che si rifiuta di soccorrere nella propria area SAR di competenza violando tutte le convenzioni internazionali".

"Allo stesso tempo si chiede di porre in sede europea la questione del ripristino di una missione navale di ricerca e soccorso e di un meccanismo automatico di relocation delle persone salvate in mare in modo tale da non lasciare il peso del soccorso solo sugli stati costieri".

"In questi giorni le condizioni meteo favorevoli stanno determinando un incremento delle partenze dalla Libia ed in assenza di un dispositivo navale di soccorso che copra l'intera area trasformata ormai in un deserto questo determinerà una tragedia immane: nessuno



Botta e risposta



De Micheli: "Non c'è stato l'assalto a bus e treni"

Nel primo giorno di Fase 2 non c'è stato assalto a treni e bus: ora pensiamo a incentivi per le bici. Lo afferma il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Paola De Micheli intervistata da Giovanna Vitale per La Stampa. «Le previsioni del governo sono state confermate. Da due settimane ripetiamo che l'apertura sarebbe stata graduale e che al massimo il 10% dei "lavoratori di ritorno", circa

300mila persone in tutta Italia, avrebbero usato i mezzi pubblici. Il monitoraggio di queste ore ci sta dando ragione: non c'è stato nessun caos trasporti». In cifre cosa significa? «Sui treni a lunga percorrenza hanno viaggiato il 5% di passeggeri in più rispetto alla settimana precedente. Fino alle 15, tra Genova e Roma sono partite in tutto 160 persone: 41 in più di lunedì scorso. Sul Torino-Napoli 100 in più. Tra

Roma e Bolzano 13 in più. Non proprio un esodo di massa». Non crede però che il vero test debba ancora arrivare: il 18 maggio, quando riapriranno i negozi e il grosso del Paese ripartirà? «Come dimostra la giornata di oggi, la fase 2 del trasporto è sotto controllo. Il 18 scatterà quella che potremo chiamare fase 2.1. Sulla base di quello che sta funzionando introdurremo correttivi e ulteriori moda-

Contagiata anche la marijuana

La pandemia di COVID-19 avrà un impatto profondo sull'industria farmaceutica, secondo GlobalData, una delle principali società di dati e analisi. Dagli studi clinici postposti e sospesi allo stoccaggio di antidolorifici che causano l'interruzione delle catene di approvvigionamento, si prevede che anche l'industria della marijuana medica sarà colpita dalla crisi in atto. Il rapporto di GlobalData: "Marijuana medica: le prospettive dei consumatori" è informato da un sondaggio di ricerca che esplora in dettaglio le opinioni dei consumatori negli Stati Uniti e nel Regno Unito sullo stato attuale dell'industria della marijuana medica. Magdalene Crabbe, analista farmaceutica presso GlobalData, commenta: "Una percentuale significativa degli intervistati di entrambi i paesi era preoccupata per i costi immediati per quanto riguarda l'accesso al trattamento con prodotti di marijuana medica". Con



le misure di allontanamento sociale e la riluttanza delle persone a lasciare la propria casa, un numero maggiore di pazienti può richiedere che il trattamento venga consegnato alla porta di casa. Laddove ciò non sia possibile,

i dispensari di marijuana negli Stati Uniti hanno introdotto una serie di misure a favore del distanziamento sociale per consentire ai pazienti di accedere ai farmaci.

Crabbe spiega: "Alcuni dispensari servono i consu-

matori con appuntamenti designati e altri consentono a un certo numero di clienti di entrare nei locali in qualsiasi momento". La ricerca di GlobalData ha scoperto che una percentuale significativa (36%) degli intervistati

riteneva che l'unico aspetto più preoccupante del trattamento con la marijuana medica fosse la possibilità che i prodotti causassero effetti collaterali psicologici indesiderati. I costi correlati al trattamento, il rischio di dipendenza e la stigmatizzazione della marijuana medica erano le preoccupazioni principali del 28%, 25% e 6% dei consumatori di entrambi i paesi, rispettivamente. Immagine Crabbe continua: "Nel Regno Unito, sono state concesse pochissime indennità per consentire alle persone di accedere alla marijuana medica, ma la ricerca primaria suggerisce che alcuni pazienti potrebbero essere in grado di acquistare alcuni prodotti sfusi, alla luce del caos che la crisi COVID-19 sta invocando catene di approvvigionamento e impianti di produzione". Con disturbi come l'ansia e la depressione che dovrebbero diventare più prevalenti a causa della pandemia di COVID-19, il numero

di persone che scelgono di auto-curare malattie mentali con marijuana medica può aumentare, mettendo potenzialmente a dura prova le risorse. Per ridurre l'impatto di questo onere, alcuni dispensari statali stanno servendo i clienti solo con una carta di registrazione di marijuana medica valida.

Crabbe conclude: "Anche se ci sono preoccupazioni circa la spesa di più soldi per acquistare medicinali all'ingrosso, questo problema dovrebbe durare fino a quando la crisi COVID-19 rimarrà fuori controllo. Quando sarà disponibile un vaccino efficace o un farmaco antivirale, la questione dei costi di trattamento in quest'area diventerà meno significativa. Questo perché esigenze insoddisfatte come lo sviluppo di farmaci con profili favorevoli di sicurezza ed efficacia diventeranno più importanti man mano che più prodotti entreranno nel mercato nei prossimi anni.

"Sottovalutate gli aiuti arrivati dall'ue"

Le autorità nazionali dovrebbero fare di più per accrescere la consapevolezza delle azioni UE nella lotta al COVID-19 I vicepresidenti per la comunicazione del PE hanno invitato gli Stati membri a fare di più per informare l'opinione pubblica su azione e solidarietà UE nella lotta contro il coronavirus.

"L'informazione e la comunicazione sono cruciali per affrontare l'attuale crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia del coronavirus", hanno dichiarato i vicepresidenti del Parlamento europeo, Othmar Karas (AT, PPE) e Katarina Barley (DE, S&D) dopo due mesi di sforzi comuni dell'UE.

"In primo luogo, è fondamentale che tutte le autorità nazionali mantengano messaggi chiari e coerenti al pubblico sulle misure necessarie al contenimento della diffusione del virus, soprattutto quando si pensa di



Dal Parlamento europeo un appello per battere i sovranisti

revocare l'isolamento, e che ciò avvenga in modo coordinato in tutta l'UE", ha affermato il vicepresidente Karas.

"È inoltre imperativo, nell'interesse del mantenimento dell'unità e della solidarietà UE, che le autorità nazionali si sforzino di comunicare l'azione collettiva intrapresa a livello europeo per assistere gli Stati membri in questa crisi, al fine di combattere la disinformazione. Pertanto, le conferenze stampa e gli aggiornamenti video della Presidente della Commissione europea von der Leyen, soprattutto quando

si svolgono al Parlamento europeo, dovrebbero essere ampiamente diffusi negli Stati membri. L'informazione crea consapevolezza", ha aggiunto Karas.

La vicepresidente Katarina Barley ha dichiarato "Dopo tutto, le iniziative prese a livello UE sono approvate non solo dai membri del Parlamento europeo di tutti gli Stati membri, ma anche dai ministri di tutti i governi nazionali. Tutti noi abbiamo un ruolo nel processo decisionale e siamo tutti coinvolti nel risultato".

Barley ha aggiunto: "Ciò è importante per ragioni di responsabilità, trasparenza, democrazia e fiducia nelle nostre strutture di governance. Molti aspetti dell'attuale crisi richiedono un approccio condiviso e risorse in comune, regole per tenere aperte le frontiere per il flusso di forniture vitali mediche e alimentari, per il sostegno alle



imprese, ai posti di lavoro o ai consumatori, fondi per promuovere la ricerca su vaccini, regole comuni per l'industria aerea, misure di sostegno per l'agricoltura e i settori del turismo e assistenza ai nostri vicini più prossimi e ai paesi terzi partner". "L'UE e la BCE, insieme, hanno mobilitato centinaia di miliardi di euro come supporto finanziario alle finanze dello Stato e all'economia. Ciò è possibile solo grazie al merito di credito dell'Unione europea e alla leva finanziaria su larga scala di cui si dispone agendo insieme", ha spiegato Karas. Infine, la vicepresidente Barley ha concluso: "Gran parte di questo sforzo viene sottovalutato o peggiorato, le campagne di disinformazione guadagnano terreno e alimentano il pubblico con una serie di notizie false che sminuiscono i veri sforzi di mutuo supporto in questi tempi molto difficili e incerti".



“Meglio aziende sane che uno Stato imprenditore”

“L'Italia delle fabbriche alla fine è ripartita ieri con 4,4 milioni di lavoratori che si sono aggiunti ai loro colleghi che non avevano mai smesso.

A sbloccare l'impasse un contributo importante è arrivato dal basso con gli accordi di contrattazione aziendale sulla sicurezza che hanno arricchito i protocolli romani”. Dario Di Vico sul Corriere della Sera parla dell'inizio della Fase 2 e dei “prossimi impegni per misurare la ripartenza”: “L'adozione di misure di distanziamento

fisico in alcune lavorazioni avrà delle ricadute sulla produttività ma ci dovrebbero essere le condizioni per affrontare il rebus in sede negoziale e risolverlo con pragmatismo.

Nell'attesa di misurare i problemi concreti sarà utile però ricucire il rapporto tra imprenditori e opinione pubblica, inevitabilmente segnato dalle polemiche su Bergamo, e per farlo bisogna partire da una semplice considerazione: continuare ad avere un'industria forte e competitiva

non è un bene solo per il portafoglio degli azionisti ma per il sistema Italia e la nostra società. Solo aziende sane e moderne possono garantire buoni livelli occupazionali, sbocchi di qualità per i nostri talenti ed evitare che l'Italia del dopovirus sia solo debito e sussidio. La seconda sfida che si troveranno di fronte gli imprenditori riguarderà il rapporto con la mano pubblica. L'orientamento prevalente nel governo sembra quello di approfittare della crisi pandemica per un revival dello Stato imprenditore.

Finita la luna di miele fra Conte e gli italiani

ROMA - Per mesi, sembrava che Giuseppe Conte non potesse sbagliare. Mentre il primo ministro italiano combatteva contro l'epidemia di coronavirus, gli oppositori politici hanno ascoltato le richieste di unità, fermato i loro attacchi e frenato le loro critiche. A marzo, l'approvazione delle misure di Conte per combattere il virus è stata del 94 per cento e le sue valutazioni personali sono salite al 71 per cento. Ma mentre l'emergenza sanitaria in Italia inizia a retrocedere e i segni dell'imminente catastrofe economica aumentano, la luna di miele di Conte al tempo del coronavirus sembra volgersi al termine. I governi regionali, le lobby industriali e la chiesa cattolica si stanno ribellando contro i piani del governo di alzare lentamente le restrizioni di blocco dell'Italia, accusando Conte di muoversi troppo lentamente e ostacolando la ripresa del Paese. L'opposizione ha occupato il Parlamento per protestare contro le restanti restrizioni al blocco. E anche i membri della coalizione di Conte - un'alleanza instabile tra il movimento 5stelle, il Partito Democratico di centrosinistra e il partito liberale Italia Viva - hanno minacciato di staccare la spina dal governo a meno che non accelerasse il ritmo della ripresa.

I critici danno anche la colpa a Conte per non aver risolto i ritardi nell'arrivo dell'assistenza finanziaria, scaricando le decisioni chiave sulle task force e abusando dei suoi poteri di emergenza. L'ampiezza del potenziale disastro economico in vista ha eroso la fiducia nella capacità del primo ministro di guidare il paese, come spiega Lorenzo Pregliasco, un sondaggista di YouTrend. “Più l'opinione pubblica passa dalla salute

Un'analisi del sito Usa Politico.Com sugli scenari post epidemia

alla crisi sociale ed economica, più Conte rischia di perdere il consenso”, ha affermato Pregliasco. Mentre gli italiani iniziano a emergere dalla tempesta dell'epidemia, sono sempre più preoccupati per il loro futuro economico.

La scorsa settimana, Fitch ha abbassato il rating del credito italiano a BBB, solo un gradino sopra la spazzatura. I risultati del primo trimestre hanno mostrato che il PIL si è contratto del 4,7 per cento e il governo ha rivisto al ribasso le sue previsioni economiche per una contrazione del PIL che potrebbe essere negativa fino al 10 per cento. Sebbene Conte abbia ottenuto la vittoria alla fine di aprile dopo aver negoziato con i leader europei per concedere all'Italia l'accesso ai fondi del meccanismo europeo di stabilità senza condizioni (il famigerato Mes), i media italiani hanno continuato a speculare sul fatto che qualsiasi assistenza potrebbe aprire le porte ad “una supervisione rafforzata”, ricordando lo spettro della Troika che imponeva tagli devastanti sulla Grecia. Per coloro che sperano in un rapido ritorno alla normalità per compensare le conse-

guenze dell'impatto economico, il limitato allentamento delle misure di blocco è stato deludente, soprattutto nel Sud dove ci sono stati relativamente pochi casi di virus. Famiglie e partner stabili possono ora farsi visita. I parchi sono stati riaperti e sono permessi takeaway da bar e ristoranti. Ma le chiese rimangono chiuse, guadagnando a Conte un duro rimprovero da parte dell'associazione dei vescovi cattolici. Le scuole rimarranno chiuse fino a settembre, lasciando i genitori che lavorano e con figli con molti problemi. Circa 4 milioni di persone, principalmente lavoratori edili e manifatturieri, sono tornate al lavoro, ma la potente federazione di datori di lavoro, la Confindustria, ha accusato il governo di non avere un piano di ritorno al lavoro, citando la sua incapacità di avviare test sull'immunità o di far partire l'app in grado di tracciare i contatti. Nel frattempo, la linfa vitale dell'Italia, i suoi negozi e le sue attività di piccole e medie dimensioni, rimangono per lo più chiusi. Con il malcontento in crescita, la scorsa settimana le autorità regionali hanno sfidato il governo centrale a procedere con le proprie regole ad hoc. In alcune aree, ora è consentito visitare seconde case. Il presidente della Calabria, Jole Santelli, è andato il più lontano, con un ordine che consente l'apertura di ristoranti e bar con posti a sedere all'aperto. Santelli, del partito di Forza Italia, sottolinea ciò che vede come un'ingiustizia: gli stati industriali più ricchi con molti casi di virus stanno tornando al lavoro davanti alle regioni economicamente fragili con pochi casi. “Ora tutti conoscono il coronavirus e le distanze sociali. Dobbiamo fidarci delle persone per agire in modo responsabile e iniziare a imparare a convivere

”, ha detto a POLITICO. “Il nostro territorio non ha industria”, ha aggiunto. “È un'economia di servizio con piccole e medie imprese, per le quali poche settimane possono fare la differenza tra sopravvivere o no”.

Il fronte contro il blocco dimostra che gli avversari politici di Conte sono stanchi di giocare di fioretto. “Questo governo ha evitato di prendere decisioni e non è riuscito a ottenere un sostegno finanziario per coloro che ne hanno bisogno”, ha dichiarato Guido Guidesi, deputato senior della Lega. “In pratica questo governo ha messo zero euro nelle tasche di cittadini e imprese. Questa è la verità e questo è il problema”. Guidesi era una delle decine di parlamentari del partito che ha occupato il parlamento la scorsa settimana, promettendo di rimanere lì fino a quando le misure di blocco non saranno revocate prima di annullarlo in tempo per il fine settimana festivo. Il governo è “incapace di gestire un'emergenza economica come quella a cui stiamo assistendo”, ha aggiunto, prevedendo un cambiamento più ampio nel panorama politico italiano.

Se il pubblico diventasse sempre più impaziente e preoccupato per l'impatto economico, quella motivazione potrebbe davvero “fornire il grilletto” per un crollo del governo nei mesi a venire, ha detto Pregliasco, di YouTrend, che ha predetto cifre di disoccupazione catastrofiche e un forte aumento delle imprese che chiedono fallimento.

La popolarità stratosferica di Conte durante la crisi ha anche attirato gli attacchi della coalizione da cui dipende per rimanere in carica. Matteo Renzi, che guida il partito liberale Italia Viva ed è un critico a lungo termine di Conte, ha minacciato giovedì

di far cadere il governo e ha accusato Conte di “paternalismo populista” per aver tenuto gli italiani “agli arresti domiciliari virtuali” per mesi invece di trovare soluzioni per salvare posti di lavoro. “C'è una vasta ricostruzione che deve avvenire che richiederà scelte e visione coraggiose, non rimanere fermi come abbiamo fatto finora”, ha detto. Renzi ha anche affermato che Conte era più interessato ai follower e ai sondaggi di Facebook che ai dati sulla disoccupazione, avvertendo: “Se scegli la strada del populismo, di dire ciò che la gente vuole sentire, non saremo al tuo fianco”.

Per ora, è improbabile che Renzi o altri possano assumersi la responsabilità di aprire un vuoto di potenza durante un'emergenza. “Avere una crisi in questo momento, sarebbe impensabile. Il pubblico non lo capirebbe”, ha dichiarato un consigliere dell'ex primo ministro Silvio Berlusconi. Come ha dichiarato Conte in un'intervista a La Stampa di domenica, “l'instabilità [in un momento di emergenza e difficoltà economica] sarebbe un grave danno per il Paese che non possiamo permetterci”. La costante speculazione su un nuovo governo di tecnocrati o di unità nazionale “fa parte del gioco politico italiano”, ha detto. Se i parlamentari di Renzi dovessero ritirare il sostegno al governo, spazzando via la sua maggioranza al Senato, il partito di Forza Italia potrebbe sostenere il governo, secondo il consigliere Berlusconi. Ma questa sarebbe una misura a breve termine. “Verrà un momento in cui il problema economico diventerà insopportabile, quando dovremo pensare a un governo di unità”, ha affermato il consigliere. Storicamente l'Italia ha fatto affidamento su governi tecnocratici per assumere e prendere

decisioni difficili durante le crisi. Il presidente Sergio Mattarella cercherebbe quasi sicuramente di scoprire se esistesse una maggioranza per un governo di unità nazionale o un governo tecnocratico, piuttosto che convocare elezioni anticipate. I membri dell'estrema destra della Lega hanno già un nome: Mario Draghi, ex presidente della Banca centrale europea. “Supportiamo completamente le sue misure proposte per evitare che la crisi economica diventi una crisi strutturale che lascerebbe abbandonati i lavoratori e le aziende”, ha dichiarato Guidesi, deputato della Lega. Ma non è affatto certo che Draghi accetterebbe un ruolo difficile e impopolare: i ricordi dei drastici tagli all'ex Primo Ministro Mario Monti nei servizi pubblici e nelle pensioni sono ancora freschi nella memoria degli italiani. Qualsiasi governo di unità nazionale troverebbe difficile raggiungere un accordo su questioni importanti come l'accettazione dell'aiuto dall'Europa e dovrebbe affrontare il fuoco incrociato delle forze politiche al di fuori del governo. Per ora, mentre il governo zoppica, Conte potrebbe ancora reprimere i critici se la sua strategia lenta e costante si dimostrasse efficace nel bilanciare la pressione per riaprire l'economia con la necessità di frenare le infezioni. Altri paesi, come la Germania e Singapore, hanno visto aumentare rapidamente il numero di nuovi casi a seguito della revoca di alcune misure di contenimento. Il loro esempio può aiutare a giustificare l'approccio più cauto di Conte nei confronti dei suoi detrattori. Ma man mano che crescono le preoccupazioni per il disastro economico, questa cautela potrebbe non essere sufficiente per mantenere la pace politica.

Fonte: Politico.com



Spataro: "Da Di Matteo parole inaccettabili"

Quelle di Nino Di Matteo sono frasi inaccettabili per un magistrato. Disonora la categoria. Lo afferma l'ex procuratore di Torino, Armando Spataro, intervistato da Paolo Colonnello per La Stampa a proposito della violenta polemica in atto tra il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede e il magistrato 'antimafia'. Cosa dobbiamo pen-

sare di questo ennesimo scontro tra magistratura e politica, dottor Spataro? «Intanto trovo sia giusto parlare più dello scontro di un magistrato e devo anche dire che le affermazioni di questo magistrato, che per altro è anche un componente del Csm, mi hanno lasciato senza parole». Perché? «Intanto perché non è la prima volta che

attraverso certe affermazioni Di Matteo non rende onore alle istituzioni. Ognuno è libero di pensarla come crede, ma la sensazione che ne esce dalle sue affermazioni è che il ministro della Giustizia aveva intenzione di nominarlo al vertice del Dap e in qualche modo ci abbia ripensato perché questa decisione poteva non essere gradita ai dete-

nuti mafiosi».

Questo è ciò che ha lasciato intendere in televisione. Non doveva parlarne? «Non è accettabile che una cosa del genere venga detta da un pm che dovrebbe parlare non per ipotesi ma per fatti certi. Essere poi membri del Csm comporta un maggior rispetto istituzionale».

Artigiani, cig a tempi record

NUMERI

1,7

In miliardi di euro, il costo del «ristoro» di tre mesi di affitto a beneficio delle aziende, attraverso un credito di imposta. Una delle novità del decreto.

50

In miliardi di euro, il valore del fondo equity della Cassa depositi e prestiti che servirà a sostenere le grandi imprese in crisi per il coronavirus

37,5

La temperatura corporea oltre la quale scatta l'allarme durante le misurazioni con il tecnoscanner nelle stazioni in cui i tecnici la rilevano ai passeggeri.

7,30-9,00

L'orario di punta della mattina considerato più a rischio a causa del maggiore afflusso di persone che si recano al lavoro. Ieri però è stato tutto regolare

1.118

Il numero di casi di coronavirus in Calabria, che ne fanno la regione meno colpita in rapporto alla popolazione (57 casi ogni 100mila abitanti).

Tempi record per i sussidi richiesti al Fondo di solidarietà della categoria. Evase le pratiche di oltre 43mila aziende, 170mila i lavoratori raggiunti dai benefici. Ad ognuno più di 2mila euro netti sul conto per le nove settimane. Sono 658mila le persone che hanno richiesto la prestazione. Dalla Lombardia, il numero maggiore di domande. Leader, Milano e Torino. Ci sono lavoratori che, in Italia, hanno già ricevuto la cassa integrazione. FSBA, il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (costituito da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl e Uil), ha già

“
Arrivano i rimborsi per le imprese che hanno subito danni a causa del lockdown

effettuato bonifici a quasi 170mila persone (169.887) per un totale erogato di 80 milioni di euro circa (79.727.180,24). «Abbiamo già evaso un importante numero di pratiche - dichiara Fausto Cacciatori, presidente di FSBA. E, questo, grazie al prezioso lavoro delle 21 articolazioni territoriali degli Enti Bilaterali Regionali e alla collaborazione decisiva dei sindacati a livello nazionale e locale». Sono 174.917mila le aziende artigiane che hanno richiesto la prestazione prevista da FSBA e oltre 658mila i lavoratori. A regime, per le nove settimane, verranno erogati sussidi per circa

due miliardi di euro. «Stiamo procedendo con la massima velocità per garantire sostegno ai dipendenti delle imprese artigiane e alle loro famiglie - dichiara Fausto Cacciatori, presidente di FSBA. A fronte delle domande ad oggi pervenute si rendono necessarie ingenti risorse per le nove settimane previste dal Decreto Ministeriale e ogni lavoratore, per lo stesso periodo, riceverà, attivando tutte le nove settimane, più di 2.000 euro netti. Stiamo accelerando perché vogliamo che il tessuto delle nostre imprese, cuore pulsante del Paese, arrivi intatto

all'appuntamento con la ripresa economica. Non vogliamo lasciare indietro nessuno». Ad oggi la Regione con più domande inserite è la Lombardia (34.145 aziende per 134.089 lavoratori) che è anche la Regione maggiormente beneficiata dalle prime erogazioni. «Il nostro territorio e quello maggiormente colpito dall'epidemia - dice il Presidente dell'ente bilaterale lombardo, Giovanni Bozzini - abbiamo già erogato sussidi a quasi 45mila lavoratori artigiani (44.999) per oltre 21 milioni di euro stanziati (21.380.631,90). Penso che sia stato fatto un buon lavoro».



Un'app per curare i disturbi di apprendimento per i bimbi

Nasce in Campania un'app innovativa e unica nel suo genere che consente ai bambini affetti da Disturbi specifici dell'apprendimento di poter svolgere da casa le attività di riabilitazione a distanza. Si chiama Astras ed è stata sviluppata dai ricercatori del Neapolitanit di Ottaviano, l'unico centro campano dotato di un'equipe impegnata nello sviluppo di tecnologie per la riabilitazione. A causa dell'emergenza Covid-19, i pazienti con dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, o affetti da iperattività, o che stanno svolgendo un training ipercognitivo,

hanno dovuto sospendere i trattamenti erogati presso il centro. Con questa applicazione sarà garantito loro il monitoraggio, la valutazione e la riabilitazione a distanza, con la supervisione del Servizio sanitario nazionale o di una struttura convenzionata con il Ssn. Il Neapolitanit sta fornendo gratuitamente l'app a i suoi pazienti, aprendo anche la sperimentazione a tutte le strutture interessate.

Il team di ricerca, coordinato da Angelo Rega, con la collaborazione di Raffaele Nappo (ricercatore in neuroscienze e psicologo) e di Michele Iorio (informatico),

ha lavorato in questi giorni per offrire ai terapeuti uno strumento innovativo, che consente la valutazione delle funzioni esecutive dei bambini con Dsa e fornisce un intervento cognitivo specifico. Sia il processo di valutazione che l'intervento avvengono all'interno di un contesto di gioco, favorendo così un maggior coinvolgimento del bambino, una migliore alleanza col terapeuta e una maggiore aderenza alla terapia. Astras si compone di due moduli: uno per la valutazione cognitiva, l'altro per la riabilitazione. Il primo fornisce informazioni sulle capacità di memoria,

attenzione e pianificazione, l'altro si basa invece su diverse prove, finalizzate alla riabilitazione del bambino, con quattro livelli a complessità crescente. L'innovazione più interessante dell'app è costituita dalla presenza di un sistema di intelligenza artificiale (un tutor artificiale), capace di aiutare il bambino negli esercizi e di guidarlo a piccoli passi in caso di difficoltà nell'esecuzione del compito. Il terapeuta supervisiona il processo attraverso un'interfaccia specifica, decidendo il tipo di esercizio che il bambino deve svolgere, il numero, la complessità e il tipo di aiuti

da erogare. Durante il trattamento, inoltre, può consultare i punteggi conseguiti in ogni esercizio.

«Astras nasce in questa fase, ma le sue potenzialità non sono solo legate solo all'emergenza Covid-19 - spiega Rega - Crediamo, invece, che potrà dimostrarsi un importante alleato della terapia e garantire la continuità del trattamento anche oltre il trattamento svolto presso il centro, garantendo la continuità anche nelle situazioni in cui risulterà impossibile raggiungere la struttura clinica».

“Lo smart-working migliora il lavoro”

“Se si coglie l’impulso verso lo “smart working” provocato dalla presente pandemia per procedere ad una profonda trasformazione dei processi produttivi e dell’organizzazione del lavoro basata sulle tecnologie digitali, allora veramente può cambiare in positivo la qualità del lavoro e cambia sicuramente il sistema delle professioni e delle competenze richieste ai lavoratori”.

È quanto ha scritto in un intervento pubblicato sulla rivista Formiche il presidente dell’Inapp, Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche

“
Il presidente dell’Inapp Sebastiano Fadda

Pubbliche, il prof. Sebastiano Fadda.

“Infatti tutti i lavori

verranno di fatto impregnati pienamente dalle tecnologie informatiche e a tutti i lavoratori verrà richiesto un elevato livello di capacità cognitive e di padronanza delle tecnologie digitali – ha scritto Fadda - In questo scenario, mentre alle imprese si chiede un grande impegno nella trasformazione dei processi produttivi e dell’organizzazione del lavoro, i sistemi formativi tutti si trovano davanti alla sfida di individuare i nuovi fabbisogni professionali e formativi e di rispondere a questi in maniera adeguata”.



Polo per lo spumante

Un investimento di 22 milioni di euro per aumentare la produzione e assumere nuovi addetti. L’azienda Contri Spumanti avvia un piano di crescita e modernizzazione dello stabilimento di Cazzano di Tramigna (Verona). L’operazione di rilancio avviene con il supporto di Invitalia che, su 22,3 milioni complessivi, ne concede 8,1 sotto forma di contributo a fondo perduto attraverso il Contratto di Sviluppo, che prevede anche un finanziamento agevolato di 441.000 euro concesso dalla Regione Veneto.

Quest’ultima, insieme a Invitalia, ha firmato un apposito Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Econo-

mico, visto il rilevante impatto dell’investimento sulla competitività del sistema produttivo locale.

Il sito di Cazzano di Tramigna sarà innovato con l’acquisizione di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, rispondenti al piano nazionale Industria 4.0. Questo consentirà di aumentare la capacità produttiva (imbottigliamento, stoccaggio, autoclavi di lavorazione) e di assumere 9 nuovi addetti. L’obiettivo dell’azienda è di potenziare la produzione di vini spumantizzati destinati in buona parte all’estero (43% del fatturato 2018) e di accrescere la propria competitività in questo segmento, che rappresenta il 20% del mercato

mondiale dei vini.

“Questo investimento – ha affermato l’amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri – conferma il nostro impegno per introdurre tecnologia nel settore agroalimentare. Pur preservando la loro peculiarità e il legame con la tradizione, le aziende che operano in questo comparto hanno infatti bisogno di elevare gli standard produttivi per soddisfare con più efficienza le richieste del mercato e competere meglio su scala internazionale”.

La nostra azienda – ha dichiarato Paolo Contri, amministratore delegato di Contri Spumanti – è da sempre attenta alla salvaguardia e allo sviluppo

dell’intera filiera produttiva, in particolare con il mondo cooperativo.

L’investimento incrementativo che sarà realizzato a Cazzano di Tramigna – che rappresenta per la mia famiglia le proprie origini e che trae lo spunto dalla necessità della filiera produttiva di approcciare, in un modo diverso da quello storicamente utilizzato, il mercato finale e soprattutto quello estero – comporterà anche l’aumento del numero degli addetti e l’integrazione dell’intero processo produttivo al piano nazionale Industria 4.0. Ringrazio Invitalia, il MISE e la Regione Veneto per la fattiva collaborazione durante l’iter del Contratto di Sviluppo.”

“
LA PAROLA
CHIAVE

Invitalia
Invitalia è l’Agenzia nazionale per lo sviluppo, di proprietà del Ministero dell’Economia. Da impulso alla crescita economica del Paese, punta sui settori strategici per lo sviluppo e l’occupazione, è impegnata nel rilancio delle aree di crisi e opera soprattutto nel Mezzogiorno.

NUMERI

192

Il numero di passeggeri trasportati dal primo Frecciarossa partito lunedì da Milano con destinazione Roma e Napoli, meno di un terzo della capienza di 300.

415

Il costo in euro di un volo da Milano a Lamezia Terme, in Calabria, il 10 maggio. Una tariffa spropositatamente alta, pari a quella di un volo per New York.

3,6 mln

Le persone contagiate dal coronavirus nel mondo. Anche in questo caso, come in quello che riguarda il conteggio dei decessi nel mondo, gli Stati Uniti guidano la classifica con 1.167.000 casi contro gli 84mila della Cina, che è uscita ora dal lockdown

85 mln

I viaggi interni per turismo in Cina nei primi tre giorni di vacanza, a partire dal primo maggio, in occasione della Festa del Lavoro che si conclude oggi. Secondo il ministero della Cultura e del Turismo cinese in Hubei, focolaio della pandemia, i visitatori sono stati 520.400

Crocco, il brigante generale

Chi è Carmine Crocco? Ce lo spiega il professore Tommaso Pedio, in «Come divenni brigante», di Carmine Crocco, Laticata Editore (1964, Manduria Taranto). Nacque a Rionero in Vulture, il 5 giugno 1830, pastore, soprannominato "Donatelli", si arruolò nell'esercito borbonico, disertò nel 1852, costituì con Ninco Nanco una banda armata. Arrestato e condannato, ma ben presto evase dal carcere e nel 1860 aderì al movimento insurrezionale garibaldino, ben presto ritornò alla vita di fuorilegge, nel 1861, formando una banda armata, di soldati sbandati, disertori e malcontenti.

Il libro dopo un'introduzione di Pedio, raccoglie l'autobiografia di Carmine Crocco.

Nel 1903, quando fu annunciata la pubblicazione della autobiografia, molti dei superstiti di quei galantuomini che, direttamente o indirettamente, erano stati coinvolti nei fatti svoltisi in Basilicata tra il 1860 ed il 1864, erano abbastanza preoccupati. Temevano che il "sepolto vivo", adesso poteva cominciare a fare i nomi di quelli che lo avevano incoraggiato, favorito, sorretto, sovvenzionato. Che cosa avrebbe scritto il generale brigante «nei confronti



della classe dirigente lucana i cui maggiori esponenti, pur schieratesi con il movimento liberale, ad eccezione di pochi, sostanzialmente contribuirono a favorire e ad alimentare il brigantaggio».

Il vecchio pastore semianalfabeta di Rionero in Vulture, che aveva terrorizzato un'intera regione portando ovunque

terrore e la desolazione dell'assassino crudele e vendicativo, ora «magnanimo e generoso, non rivelò i nomi di coloro che, sin dall'ottobre del 1860, avevano promosso in Basilicata la resistenza armata contro il nuovo regime [...]».

La lettura dell'autobiografia di Crocco «non stanca, anzi appassiona, scrisse Basilide del

Zio, contiene pagine splendide, episodi sorprendenti, considerazioni sociali e più di tutto ironia lenta, continua, caustica...pel caduto governo borbonico».

Tuttavia la ricostruzione dei fatti porta pochi contributi per una vera storia del brigantaggio in Lucania, anche perché Crocco spesso mentisce in molti punti, ed esagerando in altri.

Sostanzialmente Crocco resta un brigante, anche se comprese «l'enorme vantaggio che mi sarebbe venuto facendomi banditore d'una lotta reazionaria - scrive nelle Memorie - Seppi in breve accaparrarmi tutti coloro ai quali la rivoluzione era stata di danno, dai più sfegatati borbonici, ai mellifui liberali, dagli impiegati, che avevano perduto il lauto stipendio, ai preti e ai frati, resi furibondi dalla legge contro i possessori del clero».

Pedio sintetizza egregiamente il pensiero di Crocco, nonostante l'apparente entusiasmo, il Crocco, sente di lottare per una causa perduta. «Promettevo a tutti mari e monti, onore e gloria a bizzeffe; ai contadini facevo balenare la certezza di guadagnare i feudi dei loro padroni, ai pastori la speranza di impadronirsi degli armenti affidati alla loro custodia [...]». Alla fine sostanzialmente scrive Carmine Crocco, «a poco a poco io mi trovai quasi involontariamente a capo dei moti reazionari e m'ingolfai in essi, sicuro di ricavarne guadagno e gloria».

In questa biografia Crocco, intende smentire quella leggenda che ne hanno fatto come di un essere bestiale e feroce per il quale era inconcepibile la pietà e il perdono. Non credo che ci sia riuscito.

L'autobiografia è composta di otto capitoli, nell'appendice si possono leggere il Verbale di interrogatorio, reso da Crocco il 3 e 4 agosto 1872, preso dall'Archivio di Stato di Potenza.

Il I° capitolo descrive la sua infanzia a Rionero, il suo forte legame con la madre, disgraziatamente interrotto da quel tragico episodio del cane che venne ferito mortalmente da una randellata. Poi l'intervento del padrone del cane che infierì violentemente contro la povera donna che da quel momento rimase menomata fino a diventare pazza. Da questo momento la vita di Carmine cambia bruscamente, cresce in lui un odio forte nei confronti di tutti i ricchi, possidenti e cosiddetti galantuomini.

Nel II° capitolo, racconta il suo primo delitto, commesso contro il signorotto che aveva cercato di disonorare una sua sorella. Il III° capitolo comincia a raccontare la sua vita da brigante politico. Crocco riesce a descrivere i luoghi della sua vita di fuorilegge, i terreni eminentemente boschivo, le campagne, le montagne. Cominciano le sue azioni di assalti e di guerriglia, non sempre ricorda tutto precisamente.

Il IV° e il V° capitolo sono quelli dove racconta le sue intense battaglie contro l'esercito regolare sardo piemontese e soprattutto contro la Guardia Nazionale. Prima di ogni scontro il generale brigante abitualmente scrive al sindaco o chi per lui comanda il paese da conquistare. È interessante la descrizione dei suoi "briganti", ci tiene a precisare che non tutti erano pastorelli. Il suo piccolo esercito aveva quadri completi,

erano presenti: «un capitano, un luogotenente, un medico, sergenti maggiori, caporali tutti appartenenti al disciolto esercito borbonico. Avevo seicento soldati di tutti i corpi, cioè cacciatori, cavalleria, artiglieria, voltleggieri, zappatori [...]». Anche se lui preferiva combattenti provenienti dal ceto contadino e non studenti.

Il V° capitolo affronta il suo rapporto con il generale spagnolo José Borjes, naturalmente dal suo punto di vista. «Quest'uomo forestiero che veniva da noi per arruolare proseliti e reclamava in conseguenza l'ausilio della mia banda, destò sin dal primo momento nell'animo mio una forte antipatia poiché compresi subito che a petto suo dovevo spogliarmi del grado di generale comandante la mia banda, per indossare quello di sottoposto». Ecco sostanzialmente qui ci sono tutte le motivazioni della sconfitta della reazione legitimista del Mezzogiorno d'Italia.

«Era un povero illuso - scrive Crocco - venuto dal suo lontano paese per assumere il comando di un'armata, aveva creduto trovar ovunque popoli insorti, e dopo un primo colossale fiasco dalla Calabria alla Basilicata, voleva convincere me ed i miei che non sarebbe stato difficile provocare una vera insurrezione [...]». Borjes nelle sue memorie è stato esplicito quando ha capito che difficilmente sarebbe riuscito a portare a termine la missione che gli ha affidato il generale Clary. Mi manca un mio esercito di 300 o 400 uomini, allora si che si poteva tentare di conquistare il Regno e consegnarlo a Francesco II.

Comunque Crocco nelle sue risposte dell'interrogatorio racconta che il generale spagnolo doveva venire in suo aiuto con un suo corpo di truppe di sette od ottomila uomini.

Una volta che Borjes ha lasciato il territorio lucano, Carmine Crocco continua la sua guerra banditesca con attacchi isolati contro gli agguerriti eserciti di Pallavicini. «Attacchi parziali n'ebbi a centinaia, non mi ricordo le date ed i luoghi con precisione, poiché in quei giorni non prendevo appunti [...] espongo, perciò, senz'ordine cronologico, quanto mi si affaccia alla memoria lasciando da parte il futile ed il superfluo».

Negli ultimi capitoli Crocco descrive la sua fuga dai boschi lucani e poi la sua prigionia.

DOMENICO BONVEGNA

domenico_bonvegna@libero.it

Una notte per Moira in diretta streaming

In questi giorni difficili in cui l'emergenza coronavirus ha fermato le attività nei teatri, nei tendoni e nelle piazze, lo spettacolo dal vivo sta inventando nuovi modi per rimanere in contatto col proprio pubblico. La compagnia Circo e dintorni, che tra marzo e aprile avrebbe dovuto organizzare la seconda edizione di Open Circus - Rassegna internazionale di teatro-circo a San Donà di Piave, ha deciso di proporre venerdì 8 maggio alle ore 17.00 in

diretta streaming sulla pagina Facebook circusfans.net il video integrale di Una Notte per Moira, il primo tributo alla Regina del Circo Moira Orfei, uno show con artisti internazionali, musica dal vivo, foto e filmati inediti che il 10 febbraio 2019 ha incantato il pubblico del Teatro Metropolitan Astra registrando il sold-out e standing ovation.

«Stiamo preparando diverse attività online e abbiamo deciso di iniziare con Una Notte per Moira» - spiega il direttore

artistico Alessandro Serena, Professore di Storia dello spettacolo circense e di strada - "perché è lo spettacolo ideale per divertire ed emozionare il pubblico anche a distanza e per lanciare un messaggio di speranza: il circo e le arti della meraviglia resistono e torneranno, come hanno sempre fatto".

Una Notte per Moira è un viaggio spettacolare nella storia di uno dei simboli del circo italiano. In un'atmosfera fiabesca accompagnata da celebri brani dedicati al tendone eseguiti dal vivo, viene raccontata la straordinaria vita di Moira Orfei avvalendosi di documenti rari e aneddoti gustosi, alternati all'esibizione di performer internazionali e dei giovanissimi allievi della scuola di piccolo circo Karakasa Il Laboratorio delle Meraviglie di Noventa di Piave. La serata si conclude con l'assegnazione del Premio Moira Orfei a Brigitta Boccoli, artista di cinema, teatro e televisione e moglie di Stefano Orfei Nones (figlio di Moira), col quale porta avanti il circo di famiglia.



L'ira di super-De Luca



Treni e aerei, maxi-rincari

Con l'inizio della Fase 2 biglietti di treni e aerei fanno registrare un aumento dei prezzi. Costano troppo, ha denunciato il Codacons, che ha monitorato le tariffe praticate da Alitalia e Trenitalia. Chi durante la riapertura dopo il lockdown "vuole spostarsi per raggiungere il proprio domicilio, abitazione e residenza, così come prevede il nuovo decreto, dovrà mettere mani al portafoglio esubire un vero e proprio salasso", spiega l'associazione. Qualche esempio: "Per volare da Milano

a Lamezia Terme il primo aereo parte domenica 10 maggio e un posto arriva a costare 415 euro. Per il volo Alitalia Roma—Milano del 6 maggio ne servono 375". Non va meglio sul fronte treni: "Un biglietto per il Frecciarossa 9559 Milano-Roma costa 129 euro (partenza 6 maggio), mentre per spostarsi in treno da Milano a Napoli il 9 maggio si spendono 262 euro".

DRONI IN CARCERE

Costretti a rinunciare alle visite in carcere, i parenti dei detenuti nel penitenziario napo-

letano di Secondigliano hanno escogitato un nuovo sistema per tentare consegne illegali ai congiunti in cella: i droni. Uno di questi apparecchi, che con il buio trasportava 6 telefoni cellulari con varie sim e cariche batterie, diretto nel cortile dei passeggi del reparto detentiva 52, è però andato in avaria e gli agenti della polizia penitenziaria se ne sono accorti. Il possesso di strumenti per comunicare con l'esterno è una semplice violazione amministrativa al regolamento interno.

Il Santo del giorno

Domenico nasce a Riva di Chieri (Torino) da Carlo Savio e da Rosa Brigida Gaiato il 2 aprile 1842. Il padre esercita il mestiere di fabbro ferraio, mentre la madre è la sarta del paese. La famiglia, per motivi di lavoro, dopo due anni si trasferisce a Morialdo, borgata poco

lontana da Castelnuovo d'Asti, terra natale di Don Bosco, che incontra nel 1949. Don Bosco è così impressionato dal giovane che comincia a prender nota di ciò che Domenico compie e gli assegna un programma di santità. L'8 giugno 1856, nove mesi prima di morire, fonda la Com-

pagnia dell'Immacolata, di cui scrive anche il regolamento.

Tra i soci della Compagnia, Don Bosco, due anni dopo, avrebbe scelto il primo nucleo dei suoi salesiani. Domenico muore il 9 marzo 1857. Viene canonizzato da Pio XII il 12 giugno 1954.

Accadde oggi

Un penny nero da un pence e uno azzurro da due pence sono i primi francobolli che, per iniziativa di Rowland Hill,

cominciano a circolare in Gran Bretagna a partire dal 6 maggio 1840.

Si inaugura così la pratica di far pagare il costo

della corrispondenza al mittente anziché, come avveniva in precedenza, al destinatario.



Come smaltire le mascherine

“Il completamento del periodo di quarantena, e dello sbarco dei naufraghi che erano stati salvati dalla Alan Kurdi, insieme all’equipaggio di quest’ultima imbarcazione, confermano che è possibile coniugare i diritti, primi fra tutti il diritto alla vita dei naufraghi, con il diritto alla salute e alla tutela sanitaria per le comunità che li accolgono. Lo sbarco effettuato al termine di una quarantena durante la quale i naufraghi e l’equipaggio sono stati sottoposti alle necessarie verifiche dello stato di salute anche con riferimento al Covid-19, ha mostrato che anche in una situazione eccezionale come quella vissuta dalla Sicilia in queste settimane è possibile restare umani, mantenere l’impegno delle istituzioni entro i giusti ambiti formali e sostanziali di rispetto di ogni diritto.”

Leoluca Orlando

RICOMINCIARE CON SICUREZZA

“Tanta voglia di ricominciare, ma anche tanta preoccupazione che a pagare la ripresa economica, delle piccole e grandi imprese del nostro territorio, possano essere, ancora una volta, i lavoratori”.

Si definisce “in allerta” il segretario regionale Snav, Confasal Antonio Santonocito.

“La situazione economica legata alla diffusione del Covid-19 non fa bene a nessuno, le aziende hanno bisogno di aiuto per ricominciare e fanno bene a chiederlo.

Il passato però ci insegna che non sempre i lavoratori sono stati rispettati nel loro ruolo e non vorremmo che parte dei costi del Covid-19 vengano scaricati sui lavoratori. Tante volte sono stati sfruttati e sottopagati. Tante volte hanno lavorato in nero o più ore del previsto senza la giusta retribuzione e tante volte hanno dovuto “accontentare” datori di lavoro che hanno preteso la restituzione di una parte di stipendio così da risultare in regola burocraticamente, ma non di fatto. Una situazione inaccettabile allora come adesso. Per questo noi di Confasal siamo preoccupati che la situazione lavorativa di molti dipendenti possa peggiorare ancora di più a causa della grave crisi economica in atto. Tanti datori di lavoro sono responsabili e corretti, ma ce ne sono anche tanti che non lo sono. Abbiamo da poco celebrato, seppure in modo diverso dal solito, la festa dei lavoratori del Primo Maggio e l’occasione che ci si pone davanti non deve essere di retrocessione dei diritti. Al contrario, deve essere un’opportunità per rilanciare e ricominciare nella legalità e nel rispetto dei lavoratori. Sia in quanto tali che in quanto persone che con il loro sacrificio portano il pane a casa e contribuiscono alla crescita economica del paese Italia. Chiediamo quindi alla Prefettura e all’ufficio del lavoro di vigilare particolarmente in questa occasione perché le storture del passato

non si ripresentino. Non possiamo accettare che si minaccino i lavoratori con frasi tipo ‘anzi che ti faccio lavorare’ oppure ‘dobbiamo risollevarci, non possiamo guardare agli straordinari o allo stipendio pieno’. Sarebbe davvero inaccettabile. Allo stesso modo è inaccettabile che per ritardi burocratici della regione Siciliana sono pochissimi i lavoratori che hanno ricevuto le somme previste (cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga compreso quelli del Fondo Integrazione Salariale). Certo, alcune indicazioni del Governo non sono state chiarissime, ma la nostra Regione ha ulteriormente complicato la situazione non preparandosi per tempo ad affrontare una tale mole di lavoro. Così, ancora una volta, come spesso accade nella nostra amata e amara terra, i lavoratori siciliani restano in attesa di miracoli ma non sanno a quale santo votarsi. Ci auguriamo che chi governa e deve prendere decisioni lo faccia presto e bene”.

Antonio Santonocito, segretario regionale Snav. Confasal

SOLIDARIETÀ A RAZZA

“Piena e totale solidarietà all’Assessore regionale alla Salute Ruggero Razza oggetto di un’odiosa intimidazione ricevuta, peraltro, in una fase delicatissima del contrasto all’emergenza covid-19. Sono certo che le autorità competenti faranno, presto, piena luce su autori e obiettivi

del gesto”.

Claudio Fava

LE DOMANDE DELLA CIG

Grazie all’ipotesi di accordo raggiunta oggi tra le organizzazioni sindacali e il Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana, la task-force per la trattazione delle 30 mila domande di Cassa integrazione in deroga sarà potenziata con almeno altre 100 unità, rendendo più veloci le procedure e quindi i pagamenti degli ammortizzatori sociali. Da tempo chiedevamo al Governo Musumeci l’adozione di misure efficaci per il potenziamento degli uffici, vista la straordinarietà del momento e l’improvvisa mole di pratiche in più, soprattutto per fornire risposte immediate a una platea di circa 150 mila lavoratori in difficoltà. Le accuse piovute sui dipendenti regionali sono ingiuste e distolgono l’attenzione dai veri problemi dell’amministrazione, legati a strumentazioni non al passo con i tempi e che vanno ammodernate”.

Angelo Lo Curto del Siad-Cisal.

I CANONI REGIONALI DELLE AZIENDE

“Se non si azzerano fino al 31 dicembre le imposte e i canoni regionali le imprese campane non avranno la forza per ripartire e i cittadini per riavviare i consumi. Serve un atto di coraggio. Che chiaramente va chiesto alla Regione ma anche al Governo. Cancellare e non dilazionare le tasse.

Una misura strutturale, di sistema, basta fondi a pioggia. Serve uno shock per la nostra economia. I commercianti sono stati rispettosi delle norme e dei divieti ma ora barbari, parrucchieri, centri di estetica, negozi di toelettatura, fotografi, ottici, odontotecnici chiedono di ripartire ma alla pari. Con regole certe e con misure che impediscano alle loro attività di fallire. Le elemosine e le misure una tantum non vanno mai bene, lo si è visto con il bonus da 600 euro del governo. Urgono interventi di sistema, che siano strutturali. In grado di riprogrammare e far guardare con più fiducia al futuro. Chiediamo al presidente De Luca di ragionare seriamente sulla defiscalizzazione, una misura che riguarderebbe tutti e darebbe la possibilità a tutti di rimettersi in carreggiata. Ovviamente, lo stesso sforzo va chiesto al Governo, che si attarda ad avanzare proposte surreali sui prestiti alle aziende e nega l’evidenza: per far ripartire consumi ed imprese bisogna cancellare le tasse per il 2020”.

Ermanno Russo, vicepresidente del Consiglio regionale di Forza Italia.

APERTURE DIFFERENZIALI PER LE REGIONI

Aperture differenziate in base agli indicatori sanitari, le Regioni che non hanno contagi e che comunque hanno un indice che non presenta rischi di determinare focolai attivi, aprano. Il Nord ci avrebbe aspettato? Le

fabbriche del Nord, le attività del Nord avrebbero aspettato un Sud malato? Noi non crediamo sarebbe successo, è vitale ripartire, lo diciamo da tempo. Basta con la burocrazia e basta con questa lentezza, meno comitati, meno esperti e più azioni concrete e veloci. Le imprese devono avere subito liquidità e che questi soldi siano erogati a fondo perduto e che siano pari alle perdite subite per la chiusura da Covid. Nessuno sarà mai in grado di restituire dei prestiti, avremo una contrazione dei consumi, anche se apriremo, perché con avremo la fila di persone a spendere, grazie alle continue e propagandate minacce di recrudescenza dei contagi in autunno. Non capiamo queste discrasie, questa mancanza di buon senso, per cui si rende accessibile un bus di 25 mq a circa 15 persone e si impone ad un’attività commerciale la presenza di una sola persona, con la stessa superficie. Ci chiediamo se c’è una volontà politica del Nord a mantenere la nostra economia in uno stato di soggiogazione economica. Parta un progetto politico per un Sud trainante, partendo dalle caratteristiche economiche del nostro territorio che si regge in buona parte sul turismo, sull’agricoltura, sui servizi, sul commercio e magari si colga l’occasione per indagare su quanto ad esempio l’inquinamento delle fabbriche abbia contribuito ai contagi ed infine a quanto, il vituperato tessuto sociale delle famiglie e delle donne meridionali, abbiano contribuito a salvare i nostri anziani che vivono nelle famiglie piuttosto che nelle RSA.

Altieri e De Rosa Italia Viva

L'oroscopo



Nord: Variabile con nubi in trasferimento da Triveneto a Nordovest; qualche fenomeno su Romagna e Ponente ligure. Temperature in generale calo, massime tra 20 e 24.

Centro: Nuvoloso e a tratti piovoso su Adriatiche e Appennino ma con tendenza a miglioramento da Nord; meglio altrove. Temperature in calo sulle Adriatiche, massime tra 20 e 26.

Sud: Nubi in aumento sulle regioni peninsulari con qualche fenomeno tra Molise, Puglia e Basilicata; più sole in Sicilia. Temperature in calo a Est, massime tra 20 e 26.



Cosa guardare in Tv



8.00TG1 Attualità
9.00RaiNews24 Attualità
9.35Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
10.30Storie italiane Attualità
12.20 Linea Verde Best of Rubrica
13.30Telegiornale Attualità
14.00 Vieni dame Rubrica
15.40Il paradiso delle signor Fiction
16.30TG1 Attualità
16.40TG1 Economia Attualità
16.45Che tempo fa Attualità
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45L'Eredità Spettacolo
20.00Telegiornale Attualità
20.30Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Documentario
23.55 Porta a Porta Attualità
1.30 RaiNews24 Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità
2.05 Settenote Attualità
2.35 Sottovoce Attualità
3.05RaiNews24 Attualità



7.50 Heartland Serie Tv
8.30Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
9.55 Meteo 2 Attualità
0.00Tg2 Attualità
1.00I Fatti Vostri Spettacolo
3.00Tg2 - Giorno Attualità
3.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
4.00 E alla fine l'amore Film Tv
5.35Il nostro amico Kalle Serie Tv
7.05Papà a tempo pieno Serie Tv
7.25 LOL ;-) Spettacolo
7.40Diario di casa Attualità
7.45Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.00RaiNews24 Attualità
8.50 Blue Bloods Serie Tv
9.40Instinct Serie Tv
0.30Tg2 - 20.30 Attualità
1.00Tg2Post Attualità
1.20 La Compagnia del Cigno Fiction
3.20 Stramaledetti Amici miei Spettacolo
1.00 Helen Dorn Film
2.30 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
3.55 Videocomic - Passerella di comici in tv Spettacolo
4.00 Somos Tu YYo Telefilm



7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00Agorà Attualità
0.00Mi mandaRaitre Attualità
1.00RaiNews24 Attualità
1.10Tutta Salute Attualità
1.55 Meteo 3 Attualità
2.00 TG3 Attualità
2.45 Quante storie Attualità
3.15Passato e presente Rubrica
4.00 TG Regione Attualità
4.20 TG3 Attualità
4.50 TGR - Leonardo Attualità
5.05TGR Piazza Affari Attualità
5.15Rai Parlamento Telegiornale Attualità
5.20 #Maestri Rubrica
7.00Geo Documentari
9.00TG3 Attualità
9.30TG Regione Attualità
0.00Blob Attualità
0.20 La scelta. I Partigiani raccontano Attualità
0.45Un posto al Sole Teleromanzo
1.20 Chi l'ha visto Attualità
0.00Tg3 - Linea Notte Attualità
0.10 TG Regione Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Rai Parlamento. Magazine News
1.10 Dal sogno all'incubo: America 1929 Documenti



6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.00Hazard Serie Tv
9.05Everwood Serie Tv
10.10Carabinieri Fiction
1.20 Ricette all'italiana Life
2.00 Tg4 Telegiornale Attualità
2.28 Meteo.it Attualità
2.30 Ricette all'italiana Lifestyle
3.00Detective in corsia Serie Tv
4.00 Lo sportello di Forum Attualità
5.30Hamburg Distretto21 Serie Tv
6.45Quel certo non so che Film
17.20 TgcomAttualità
9.00Tg4 Telegiornale Attualità
9.35Tempesta D'Amore Telenovela
0.30Stasera Italia Attualità
1.25 Stasera Italia Speciale News
3.25 Confessione reporter Attualità
0.30Anna Oxa Special 2003 Musica
2.20 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
2.40 Mediasshopping Attualità



7.55 Traffco Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00Forum Attualità
13.00Tg5 Attualità
13.38Meteo.it Attualità
13.40Beautiful Soap Opera
14.10 Una Vita Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10Il Segreto Telenovela
17.10Pomeriggio cinque Attualità
18.45Avanti un altro! Spettacolo
20.00Tg5 Attualità
20.38Meteo.it Attualità
20.40Striscia la notizia Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Show
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.33 Meteo.it Attualità
1.35 Striscia la notizia Spettacolo
2.00 Uomini e donne



8.00L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
8.25 Kissme Licia Cartoni An
8.55 Che campioni Holly& Benji! Cartoni Animati
9.50 The Flash Serie Tv
11.40Upgrade Spettacolo
12.25 StudioAperto Attualità
13.05Sport Mediaset Attualità
13.40ISimpson Telefilm
15.00I Griffn Serie Tv
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Pongo - Il cane milionario Film
16.37Meteo.it Attualità
17.40La vita secondo Jim Serie Tv
18.05Camera Cafè Situation Comedy
18.20 StudioAperto Attualità
19.00Ieneyeh Spettacolo
19.35CSI Serie Tv
21.20 Star Wars - Il risveglio della Forza Film
22.50 Tgcom Attualità
22.55 Meteo.it Attualità
23.55 Blade Runner Film
0.35TgcomAttualità
0.40 Meteo.it Attualità
2.00 StudioAperto - La giornata Attualità
2.10 Sport Mediaset Attualità



6.00Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00L'aria che tira Attualità
13.30Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
17.00Taga Doc Documentari
19.00DropDead Diva Serie Tv
20.00Tg La7 Attualità
20.35Otto e mezzo Attualità
21.15Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40L'aria



12.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
13.30Cuochi d'Italia Lifestyle
14.30 Scomparsa Film
16.00The Good Witch's Wonder - Un'amica per Cassie Film
17.45Vite da copertina Documentario
18.30Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30GuessMyAge - Indovina l'età Show
21.30Se solo fosse vero Film
23.15Italia's Got Talent - Best of Show



18.50 Flash News (new) Attualità
18.55 Australian Open2019 Sport
20.25 Australian Open Sport
22.00 Giochi Olimpici Documentari
23.30Mondiale Endurance 2017 Sport
17.15100° Giro d'Italia 2017 Sport



16.25 Modern Family Serie Tv
17.40I Griffn Cartoni Animati
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.35The Big Bang Theory Serie Tv
22.15 I Simpson Cartoni Animati
22.45 Homeland Telefilm
23.35I Griffn Cartoni Animati



15.30Grey's Anatomy Serie Tv
17.20 Private Practice Serie Tv
18.15Tg La7 Attualità
18.20 Tagadà Attualità
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30Agnese di Dio Film
23.30Birdy - Le ali della libertà Film



12.55 Delitti in Paradiso Serie Tv
14.50 Bull Serie Tv
16.35C.S.I. NewYork Serie Tv
18.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
20.05Bull Serie Tv
21.55 N.C.I.S. Serie Tv
23.45Bull Serie Tv



13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
16.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
20.15The Glades Serie Tv
21.10L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10Profiling Serie Tv



20.00L'Eldorado della droga: Colombia Attualità
20.55 Cosmos: odissea nello spazio Documentario
21.55 14-18 La Grande Guerra Documentari
22.55 Senza via di fuga Lifestyle
23.50 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Documentari



17.00Buying&Selling Spettacolo
18.00Love It or List It - Prendere o lasciareUK Documentario
19.45Affari al buio Doc.i
20.45Affari di famiglia Spettacolo
21.15Tempesta polare Film
23.15Felicity - Sexy adolescenza Film



18.50 Flash News (new) Attualità



18.15Tg La7 Attualità



13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv



20.00L'Eldorado della droga: viaggio in USA Documentari



17.00Buying&Selling Spettacolo

Copertina

LA STRISCIA

UN MESE DI
QUARANTENA MI HA
SBALLATO LA PROPORZIONE
PESO-ALTEZZA...ORA DOVREI
ESSERE ALTO ALMENO 4MT....



Aspettando Etna-book

Di Fausta Testaj

Continua il lavoro incessante dell'organizzazione del Festival del libro e della cultura di Catania. Più di trenta ospiti in diretta streaming hanno finora offerto il loro tempo per parlare di libri, musica e tanto altro

La tematica scelta per la seconda edizione di Etnabook, Festival del libro e della cultura di Catania è "Le metamorfosi - Evoluzione e Rivoluzione". Un argomento che ha in qualche modo anticipato questo particolare momento storico. E se è vero, da una parte, che l'emergenza Covid-19 sta rivoluzionando totalmente il modo di vivere, dall'altra sta attuando una metamorfosi a livello globale e individuale.

L'Associazione culturale NO-NAME presieduta da Cirino Cristaldi ha sempre continuato la programmazi-

one dell'evento, offrendo ai lettori e agli appassionati un supporto emotivo attraverso gli incontri targati Aspettando Etnabook 2020, che vedono la partecipazione di più di trenta ospiti locali e nazionali del mondo dell'editoria e non solo. Prezioso contributo, in tal senso, è la partnership con il gruppo Facebook Quelli che...letto, riletto, recensito!, grazie agli amministratori, instancabili portavoce della cultura. Tra questi, il presidente della giuria tecnica di Etnabook, Salvatore Massimo Fazio che per il secondo anno consecutivo è egregiamente alla guida del concorso letterario Cultura sotto il vulcano, insieme a una giuria tecnica d'eccezione. «L'ottimo lavoro svolto da tutto lo staff, con anni di gavetta - ha sottolineato lo stesso presidente -, ha permesso la realizzazione del primo festival del libro della città metropolitana di

“
Si prepara il
festiva del libro
di Catania
L'amore per la
cultura non si
ferma, ma si
trasforma

Catania, apprezzato anche a livello internazionale, basti pensare all'opera candidata l'anno scorso al concorso, direttamente dagli USA, "Blustanzessere" di Roberta Zanzonico per Ensemble. Etnabook non muore, ma triplica le adesioni. Felice di essere eletto presidente di giuria e del comitato scientifico».

Alle attività giornaliere e agli eventi di Aspettando Etnabook 2020, questo mese si aggiungeranno diverse collaborazioni con il Maggio dei Libri, sia a livello locale con il Comune di Catania, che a livello nazionale con una presentazione in collaborazione con la pagina ufficiale del Maggio dei Libri e il blog Letto, riletto, recensito!. Gli appuntamenti locali menzionati saranno online sabato 2 e domenica 3 maggio alle ore 18:00 sulla pagina Facebook Il maggio dei Libri - Comune di Catania. Protagonisti degli incontri

saranno gli scrittori Gabriele Macchiarella, con il suo L'ombra del naviglio (Book a Book) e Giacomo Sartori con Baco (Exòrma). Inoltre, sui canali ufficiali del festival saranno disponibili altre dirette e altre presentazioni in streaming, tra cui quella che vede come protagonista l'affermata autrice Marisa Fasanella con la sua ultima opera Il male in corpo (Castelvecchi). Per quanto concerne lo svolgersi della manifestazione vera e propria, siamo in costante aggiornamento con gli organi predisposti per la messa in atto delle politiche di contenimento. Ad oggi, comunque, il Festival è confermato e si terrà dal 25 al 27 settembre 2020. Per il secondo anno consecutivo l'evento si articolerà in una tre giorni ricca di incontri, presentazioni di libri, mostre, proiezioni, anteprime, un laboratorio di scrittura, il contest Un libro in una pagina e, in ultimo,

ma non per importanza, il concorso letterario Etnabook - Cultura sotto il vulcano (premiatazione prevista durante la serata inaugurale del Festival).

La giuria tecnica, che valuterà i lavori partecipanti al concorso, sarà composta da personaggi del mondo dell'editoria, della cultura e del giornalismo. Le migliori opere delle categorie in concorso riceveranno una targa e un premio in denaro. Il Premio Letterario prevede tre sezioni: a) Poesia; b) Narrativa/Saggio - Premio Enrico Morello (sezione intitolata alla memoria dello scrittore, primo autore vincitore del Premio Etnabook - Cultura sotto il vulcano, prematuramente scomparso); c) Un libro in una pagina.

A completare il quadro sarà il concorso dedicato ai booktrailer, una sezione interamente consacrata alla trasposizione cinematografica di opere letterarie.